

Milioni di minori lavorano sfruttati

● **ROMA.** Sono circa 165 milioni, uno su sette, nel mondo i bambini tra i 5 e i 14 anni che lavorano e di questi, 74 milioni sono coinvolti in attività considerate pericolose e il loro numero sale a 218 milioni se si considera la fascia di età tra i 5 e i 17 anni. E ancora, secondo i dati più recenti sul numero degli iscritti a scuola, sarebbero 72 milioni i bambini in età da scuola primaria non scolarizzati e le bambine hanno meno possibilità rispetto ai coetanei maschi di frequentare la scuola.

A lanciare l'allarme, alla vigilia della «Giornata mondiale contro il lavoro minorile», che dal 2002 si celebra il 12 giugno, l'Organizzazione internazionale del lavoro, l'Ilo che quest'anno dedica la Giornata al tema dell'istruzione.

Durante gli ultimi dieci anni il fenomeno ha spinto la comunità internazionale, con la collaborazione dell'Ilo, ad avviare uno dei più importanti movimenti di riforma sociale mai esistiti. L'America Latina ed i Caraibi spiccano in termini di rapida riduzione del lavoro minorile.

Tuttavia l'impennata dei prezzi del cibo e la conseguente crisi alimentare mondiale hanno avuto un «effetto choc» sul lavoro minorile nei Paesi poveri. L'economista Furio Camillo Rosati ha spiegato che l'aumento del prezzo del cibo mette a rischio il trend positivo che caratterizza il fenomeno del lavoro minorile», sceso dell'11% dal 2000 al 2004.